



Alain Bonnefoit "Rythmes"

Incontri con l'Arte

METROPOLI
Venerdì 4 luglio 2008

A cura di Fabrizio Borghini



Alain Bonnefoit "Faceties"

I nudi di Bonnefoit a S.Gimignano

La mostra, alla Galleria d'Arte Moderna "Raffaele De Grada", andrà avanti fino al 17 agosto

LA MOSTRA

L'universo pittorico di Simonetta Carpini allo studio Longo Bellesi

DANIELA PRONESTI

Rifacendosi al principio per cui la sanità dell'anima passa attraverso la salute del corpo, lo Studio odontoiatrico Longo Bellesi (via Scipione Ammirato 26) ritorna ad essere sede di un evento espositivo che vede in mostra l'universo pittorico, surreale e poetico, di **Simonetta Carpini**.

Si tratta di un insolito accostamento tra arte e scienza frutto del progetto di un'equipe multidisciplinare che, puntando al raggiungimento del benessere psicofisico del paziente, unisce la consulenza scientifica di uno staff di medici, alla collaborazione di esperti d'arte e musicisti di prestigio, come **Claudia Bombardella**, per la promozione di attività culturali e ricreative. In questa occasione la scelta di **Emanuela Paglia**, direttore artistico delle iniziative culturali dello studio e curatrice della mostra, è caduta su Simonetta Carpini, straordinaria pittrice fiorentina che, dopo quarant'anni d'intensa attività, prosegue oggi nel suo percorso creativo, manifestando un'incrollabile fedeltà a quell'idioma pittorico, immaginifico e sognante, che da sempre contraddistingue le sue opere. Vedere la realtà, in pittura, è importante quanto "sentirla" profondamente; e la Carpini è l'esempio di un'artista che non solo vede e sente la realtà, ma che, allo stesso tempo, sa trasfigurarla in intime e suggestive visioni d'incanto.



MAGIC MOMENT Da sinistra Emanuela Paglia, Simonetta Carpini, Anna Laura Longo e Piero Bellesi

Ogni suo dipinto vive di vita propria ed è, ciò nonostante, imprescindibile dagli altri, come i fili del prezioso intreccio da cui ha origine la trama misteriosa dei suoi sogni.

Il calore della vita diventa nei quadri della Carpini gioia dei colori, poesia delle immagini, trionfo della fantasia. Donne come bambole di porcellana, scrigni magici, nostalgici cavalli a dondolo: sono questi i suoi ricordi senza paura di un'infanzia portata via dal tempo ma giammai dimenticata.

E nel percorrere le vie del sogno, come mezzo di autoconoscenza e di riconquista del passato, la pittrice non intende fuggire dalla realtà della vita, quanto piuttosto sperare che, proprio attraverso i sogni, possano trovarsi delle risposte alle contraddizioni dell'esistenza.

I suoi quadri sanno sedurre lo spettatore, ammaliarlo con l'esuberanza del colore, commuoverlo con l'ingenuità infantile delle immagini, ma sanno soprattutto donargli un momento di pura felicità. Quella stessa felicità che è per la Carpini emozione per la vita ed amore per la pittura.

La personale della pittrice si protrarrà fino al 26 di settembre e potrà essere visitata negli orari di apertura dello studio: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.00 alle 19.30, martedì e giovedì, dalle 15.00 alle 19.00.

Tra i prossimi appuntamenti segnalati dallo Studio Longo Bellesi si ricorda il concerto di **Claudia Bombardella** che si terrà a Borgunto l'11 luglio prossimo (per ogni informazione è possibile consultare www.studiolongobellesi.it).

EVA KOMOROWSKA

L'opera di **Alain Bonnefoit**, presentata nella Galleria d'Arte Moderna "Raffaele de Grada" a San Gimignano, ci appare come avvolta in un'atmosfera di bucolico erotismo, ove i verdi, contorti e nodosi olivi delle colline toscane, sembrano vivere nelle nudità dei suoi dipinti, corpi di donna, curvati, annodati, quasi a raffigurare tronchi e rami dei nodosi olivi che dal 1965 panoramicamente allietano gli studi del maestro.

Analizzando il percorso creativo possiamo infatti notare che i più svariati mezzi espressivi, dalle tecniche miste su carta intalata, ai dipinti ad olio, alle litografie ed incisioni, fino agli eleganti sumi-e, conseguenti ai suoi studi in Oriente, portano il maestro ad unire quasi in irreale simbiosi forme e corpi femminili con la splendida e lussureggiante atmosfera delle colline toscane, fino a dar vita alle più recenti opere qui esposte.

Il corpo umano, fin dal tempo degli antichi greci, rappresentava la compiutezza della bellezza, una nobile semplicità ed una quieta grandezza sia nelle posizioni che nell'espressione erano le caratteristiche dei capolavori greci, in quanto bellezza e perfezione avvicinano alla divinità e vanno all'unisono. Non si riscontra volgarità nei nudi delle statue greche. Secondo Winckelmann, l'arte greca rispecchia i valori più alti della bellezza ideale: la grazia, la dignità, il dominio dei sentimenti: "Edle Einfalt und stille Grosse" (nobile semplicità e tranquilla grandezza).

L'oscurantismo medievale, nascose tutto ciò che peccaminoso poteva essere, compresa l'arte classica.

L'eleganza e la plasticità delle nude forme, troveranno piena sod-



disfazione nel Rinascimento, che esalterà nell'arte figurativa "un corpo privo di abiti".

Nativo del quartiere di Montmartre, Bonnefoit, dopo aver frequentato l'Ecole des arts appliqués e l'Ecole de Beaux Arts di Parigi, approda a l'Ecole de Beaux Arts di Bruxelles, per incisione e scultura, dove frequenta lo studio dello scultore **Volpi** che diventerà suo mentore, non solo

d'arte ma di vita.

Dal 1964 si dedica al nudo femminile. Le sue raffigurazioni presentano vitalismo ed energia generatrice di vita, Eros e Thanatos, l'amante e la sposa, il peccato e la purezza. **Maurizio Vanni**, nel presentare la mostra scrive in catalogo: "... di fronte alle opere di **Alain Bonnefoit** abbiamo due possibilità o ci perdiamo nell'eroticità e nella femminilità

CAPOLAVORI

"Kristel" (qui accanto a sinistra) e "Pauline" (in basso), due delle opere del maestro Bonnefoit in mostra a San Gimignano

delle sue donne oppure andiamo oltre afferrando quell'essenza in grado di trasportare la nostra mente oltre il dato di superficie".

Tornando all'oggetto della mostra, Bonnefoit con "L'anima a nudo" ci invita a considerare l'eterno "vivace et bel aujourd'hui" al di là dell'eroticismo presente nelle sue opere.

Il suo mondo è intriso di un'arte che ci presenta un processo di astrazione, per rifarsi ad un ideale di bellezza cristallina, smaterializzata dalla sensualità e dall'eroticismo della raffigurazione, fino a cercare di dar vita ad un processo di astrazione della fisicità per mostrare allo spettatore "un nudo di donna inteso come pretesto per cercare il fulcro di tutte le cose".

La mostra "L'anima a nudo" di Alain Bonnefoit sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 11 alle 17.30 fino al 17 agosto. Domani, 5 luglio, alle 16.30, presso la Galleria De Grada "L'artista e la modella", performance di nudo dal vero del maestro Bonnefoit.

■ GIUSEPPE MANNESCHI E MARIA GAMBACORTA ■

Doppia mostra alla galleria La Pergola

Ombre, luci, figure inserite in un variegato geometrismo di fondo, questa la pittura sviluppata dal maestro **Giuseppe Manneschi**.

Miscellanea di un gioioso rincorrersi di situazioni, forme, suggestioni e colorazione con dati di fattura e di gusto notevoli.

E' in atto un post moderno emozionale di enorme energia, nel quale l'artista ha calato la sua cifra pittorica creandola a suo uso e consumo, non rendendosi conto della potenzialità della sua espressione artistica e forse per modestia mantenendo gelosamente nascosto un patrimonio di gestualità che ha oggi con questa personale la degna ribalta.

Quadri che sono sulla via dell'astrattismo ma indicano ancora incessantemente l'espressivismo che stagna nell'animo condizionato dal bagaglio culturale che possiede l'artista e che comunque affascina per le sue composizioni sceniche di grande qualità.

Maria Gambacorta esprime la sua arte in modo veramente astratto. Temi come sogno, luce e chioma affrontati con for-

za coloristica con l'impatto materico veramente sorprendente.

E' questo lo strumento che indica le sue composizioni, atte al potenziamento della capacità evocatrice del colore e della materia.

L'artista lo sperimenta con timbri puri che raggiungono sonorità e raffinatezza.

Colore-immagine, colore-suoni, colore comunicazione. E' questa l'arte di una pittrice aerea di segno, aerea nella schematica.

Si nota nei suoi dipinti l'insinuarsi del colore dovuto al senso emozionale dell'artista quasi spirituale anche se tangibile e specifico; pittrice impegnata in una ricerca difficile, concettualmente colma di sonora raffinatezza, con possibilità comunicativa per valori altamente lirici che sprigiona la sua arte.

La mostra "Tendenze contemporanee" degli artisti Giuseppe Manneschi e Maria Gambacorta, inaugurata venerdì 27 giugno, sarà visitabile fino alle 19.30 di oggi presso la Galleria La Pergola, in via della Pergola 45-r.

Michael Musone

■ IN MOSTRA ALL'ANTICA COMPAGNIA DEL PAIOLO ■

Undici nuovi Paiolanti in piazza Signoria



FABRIZIO BORGHINI

Venerdì 27 giugno si è inaugurata in piazza della Signoria 3 la prima mostra collettiva dei soci artisti dell'Antica Compagnia del Paiolo. Dopo l'introduzione del critico d'arte **Pier Francesco Listri**, il presidente del sodalizio fiorentino, **Giuliano Borselli**, ha presentato gli 11 nuovi paiolanti che hanno debuttato nella mostra. Fra i nuovi: **Domenico Asmone**, pittore pistoiese ormai definitivamente convertito all'astrattismo; il fiorentino **Carlo Testi** che invece prosegue nel solco della tradizione ripercorrendo le orme del padre, noto pittore post-macchiaiolo; **Giuliano Corsi**, pittore sestese, alla ricerca di una nuova identità artistica in bilico fra figurativo e informale; la giovane **Paola Imposimato**, cresciuta alla scuola

del grande **Giuliano Pini**, ha mantenuto nel suo DNA artistico la vocazione epica del maestro; **Anna Sticco**, partenopea trapiantata nella campagna senese, esprime nelle sue tele energia cromatica e forza segnica tipicamente mediterranee; **Sonia Vangi** ha lasciato Firenze per trasferirsi a Milano ma ha mantenuto il legame con le sue radici proprio grazie all'appartenenza all'Antica Compagnia del Paiolo; **Liliana Giampaoli**, artista figurativa fiorentina, approdata al Paiolo direttamente dall'Accademia di Belle Arti di Firenze dove si è recentemente diplomata; **Daniele Castagnoli**, scultore fiorentino, presente con due opere in metallo e vetro. La collettiva, che si concluderà domani, sarà aperta al pubblico dalle 16 alle 19.

Inserzioni a cura di **Eva Komorowska**
evafirenze@hotmail.it
tel. 329 4775984